

Verona, 21 dicembre 2009

Nei giorni scorsi i nostri amministratori hanno detto che Verona è arrivata al 48% di raccolta differenziata (un mese fa avevano detto che era al 49,4%) è la prima città italiana ad aver raggiunto tale traguardo.

Peccato che Novara (170 mila abitanti) sia al 70,48%.

http://www.assanovara.it/assanovara/contenuti/comunicazione/piano_di_comunicazione/campagne_file/Manifesto70%25.pdf

Altri dati:

http://www.assanovara.it/assanovara/contenuti/assa_informa/stati...stiche.aspx

Queste percentuali sono raggiungibili solo con il porta a porta quindi AMIA se vorrà arrivarci dovrà estendere questo servizio a tutta la città.

E quando AMIA dice che la raccolta dei rifiuti porta a porta nelle città non si può fare ecco qui un esempio italiano che dimostra il contrario.

E all' assessore Coletto (anche se sul giornale L' Arena e' stato promosso a "vicepresidente della regione") diciamo che con l' uso della tecnologia dell' impianto di Vedelago (Tv) la percentuale di rifiuto che non viene riciclata si ridurrebbe al 3% (tre per cento) e non al 50% (cinquanta per cento) attuale e quindi non servirebbe l'inceneritore (forse è per questo che non vogliono considerare questa soluzione).

E comunque l' inceneritore, se mai sarà realizzato, diventerà sicuramente una risorsa per la società privata che lo gestirà per 25 anni ma non per i cittadini che continueranno a pagarlo attraverso la tassa sui rifiuti che sarà il doppio (112 euro/t invece di 60 euro/t) rispetto a quello che costerebbe loro se si utilizzasse un impianto sul modello Vedelago (<http://www.centroriciclo.com/>).

Daniele Nottegar
Presidente associazione Verona Reattiva



349-7902281

